

CINEMA INCONTRO SUL SET PUGLIESE DEL NUOVO FILM SCENEGGIATO E DIRETTO DA GUIDO CHIESA

# Abatantuono: «I miei figli di papà imparano a vivere a Taranto»

di ALESSANDRO SALVATORE

«I film *Belli di papà* è un omaggio a Taranto, dove torno con piacere dopo aver interpretato i *Figli di An nibale*. Il tema è il rapporto tra un papà ricco del Nord, da me impersonato, ed i suoi figli, bamboccioni educati ad una visione materiale della realtà. Quando la vita lo spinge davanti allo specchio, organizza una messinscena per tentare di portare i figli al senso di responsabilità. Scatta una fuga improvvisa degna dei latitanti, che si consuma al Sud. Qua i ventenni Chiara, Matteo e Andrea dovranno cominciare a lavorare...».

**Diego Abatantuono** è il protagonista della nuova produzione della Colorado Film, che ha lasciato il segno sul cinema italiano con opere del valore di *Puerto Escondido*. «Ora scommettiamo su una commedia accattivante e che fa riflettere - dice il produttore **Maurizio Totti** - partendo dal senso della famiglia. La trama si fonda sulla buona sceneggiatura di **Giovanni Bognetti** e **Guido Chiesa**, sull'ottima regia di quest'ultimo e su un cast brillante che ha come guida Aba-

tantuono, che gode della spalla scafata di **Antonio Catania**. Attorno a loro ruota un gruppo di giovani talenti che offre una marcia positiva, a partire dalla sorprendente debuttante ne *Il capitale umano* **Matilde Gioli**».

Colorado Film, in collaborazione con Medusa Film (ne sarà anche distributrice) ha investito 3,5 milioni di euro nella pellicola *Belli di papà*, che è supportata logisticamente da **Apulia Film Commission**. Il primo ciak è avvenuto il 22 giugno, le riprese dureranno cinque settimane sino al 24 luglio ed avranno come scenario Taranto, San Marzano di San Giuseppe, Avetrana, Torre Colimena e Manduria. Il capoluogo jonico, con i suoi paradossi (il mare, l'archeologia, la città vecchia da recuperare, il siderurgico velenoso ed in crisi), il paese dell'orrore (Avetrana della povera **Sara Scazzi**) e la bellezza mozzafiato della litoranea orientale daranno vigore ai sentimenti del film di Guido Chiesa. Il cinquantacinquenne regista torinese, formatosi in America, che ha diretto lavori impegnati, ben accolti dalla critica, come *Il partigiano Johnny*, *Lavorare con lentezza* e la serie *Quo Vadis, Baby?*, per la prima volta dirige una pellicola comica. «*Belli di papà* -



SUL SET Abatantuono con Facchinetti [foto Todaro]

evidenza Chiesa - è una storia divertente e positiva, ma anche ricca di domande, poste in modo universale, che riguardano i figli ed i genitori. Si possono veramente biasimare giovani che hanno avuto come modelli padri assenti o egoisti, tutti concentrati sul lavoro o su sé stessi? Erano anni che desideravo fare una commedia. Questa è l'ideale per iniziare».

Nella pellicola c'è anche il debuttante conduttore e personaggio-talent **Francesco Facchinetti**, gli attori pugliesi **Nicola Nocella** ed **Uccio De Santis** ed il giovane gruppo tarantino **Nirkiop**, fenomeno comico virale. Sono circa duecento le comparse. Facce e voci del territorio tarantino, che è alla continua ricerca del suo riscatto. Il film *Belli di papà* è un'occasione, che attraverso la sua trama indica una via utile alla sopravvivenza. Andare oltre la finzione cinematografica si può.

